

 **TEMPOREALE**FESTIVAL '12

RUMORE ROSA

Il paesaggio delle voci

Firenze 5 > 13 ottobre



RUMORE ROSA. IL PAESAGGIO DELLE VOCI

musica teatro installazioni

Firenze 5 > 13 ottobre

5 ottobre – Limonaia di Villa Strozzi

LIU FANG / THE CHINA SOUND

6 ottobre – Oasi WWF Stagni di Focognano

SOUNDWALK / FOCOgnANO

6 ottobre – Limonaia di Villa Strozzi

FANNY & ALEXANDER / WEST

7 ottobre – Parco di Villa Strozzi

SOUNDWALK / BAMBINI

7 ottobre – Limonaia di Villa Strozzi

TR_MICRO / JO THOMAS

9 ottobre – Limonaia di Villa Strozzi

TR_PLAYLIST #15 / VIENNA

10 ottobre – Museo Marino Marini

CAVALIERI RISONANTI

10 ottobre – Museo Marino Marini

TR_MICRO / VIV CORRINGHAM

12 ottobre – Cango

ALDES ROBERTO CASTELLO / CARNE TRITA

13 ottobre – Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze

PROGETTO BNCF

13 ottobre – Limonaia di Villa Strozzi

TREE / MUSICA COMUNISTA

www.temporealefestival.it



Nelle zone rumorose delle città le grandi cince urbane cantano con la più elevata frequenza minima possibile, evitando in tal modo che il loro canto venga in parte nascosto dal predominante rumore a bassa frequenza. Il rumore antropogenico può infatti influenzare opportunità di accoppiamento e contribuire a far declinare la densità e la diversità di una specie.

Hans Slabbekoorn e Margriet Peet

Il rumore rosa appare onnipresente in natura; gli scienziati ne hanno trovato vari tipi di evidenza sia empirica che teorica in un'ampia gamma di fenomeni naturali oltre che di dispositivi fisici.

Bart Kosko

TEMPO REALE FESTIVAL 2012

Programmazione **Francesco Giomi**

Organizzazione **Elisabetta Macumelli, Loredana Terminio**

Tecnica **Francesco Canavese, Francesco Casciaro, Damiano Meacci**

Web e grafica **Mario Carovani**

Amministrazione **Massimo Carotti, Roberta Porciani**

Ufficio stampa **Sara Bertolozzi, Elena Simoncini**

Stage **Alexa Dombkoski, Carmine Minichiello, Francesco Papaleo**

RUMORE ROSA

Cinque anni di festival. Un traguardo importante per un'iniziativa nata in tempi culturalmente problematici e con risorse limitate, un piccolo anniversario che cade anche nell'anno del venticinquennale del centro, festeggiato in primavera con un ciclo di eventi realizzati insieme a molti partner e amici. Il festival è qualcosa di cui Tempo Reale non può più fare a meno, forte del suo radicamento territoriale e dei riconoscimenti ottenuti su molti fronti. Resiste come realtà piccola e si consolida nel rapporto strutturato con i luoghi e le persone della città, ma guardando costantemente alla ricerca internazionale.

Se gli ultimi anni hanno visto lo sviluppo e la diffusione della musica elettronica in maniera vertiginosa, questo fenomeno di sensibilizzazione creativa, soprattutto giovanile, è stato reso possibile dalle tecnologie digitali. E' in questo contesto che si collocano le molte sfaccettature, spesso contraddittorie, del concetto di "rumore" in musica. Il "rumore rosa" è un segnale costituito da tutte le frequenze acustiche (con una prevalenza sulle componenti gravi) e, di conseguenza, contiene idealmente tutti i suoni possibili. Come lo scultore scolpisce un blocco di marmo, così il musicista può plasmare il rumore alla ricerca di nuove forme musicali. Esso diventa, quindi, una metafora della moltitudine di persone che, grazie alle nuove tecnologie, possono oggi sviluppare la propria creatività facendo musica.

Ma il rumore rappresenta anche il caos e la conseguente difficoltà di selezionare tra la miriade di musiche prodotte. Noi lo abbiamo fatto seguendo tre direzioni. Innanzitutto la voce e la creatività femminile, probabilmente uno dei fenomeni più rilevanti, da molti anni a questa parte, in quasi tutti i generi musicali: vocalist, compositrici e performer si alterneranno, presentando novità assolute per l'Italia, a partire dalla grande artista cinese Liu Fang, che aprirà il festival alla Limonaia di Villa Strozzi. Un secondo focus tematico guarda al mondo anglo-americano, desiderosa sottolineatura della ricorrenza dell'anno vespucciano: ecco quindi West, le compositrici Jo Thomas e Viv Corringham e, infine, l'esecuzione di uno dei grandi capolavori colti degli anni Sessanta, il *Treatise* di Cornelius Cardew. Terzo elemento, il teatro sonoro: due spettacoli, proposti in collaborazione con importanti compagini della nuova scena, Fanny&Alexander e Aldes, protagonisti di due lavori sperimentali completamente declinati nella ricerca vocale, tipologia di opere che rendono esplicita l'urgente necessità di un rinnovamento radicale del teatro musicale.

Tutto questo in un'alternanza consueta di spazi e contesti, frutto di relazioni consolidate (come Cango e il Museo Marino Marini) e di nuove scoperte, come la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e il suo edificio monumentale di cui sveleremo con la musica luoghi inediti. Ma anche spazi aperti come l'oasi di Focognano dove prosegue il percorso di indagine e sensibilizzazione sul suono ambientale attraverso le passeggiate sonore inaugurate lo scorso anno con il ciclo "Come suona Firenze?".

Molte direzioni di esplorazione quindi, testimonianza di un desiderio di ricerca capace di suggerire e proporre una musica di pensiero che, dal 2008, a Firenze e in Toscana, ruota intorno al nostro centro.

Francesco Giomi



Limonaia di Villa Strozzi, Firenze

LIU FANG THE CHINA SOUND

Liu Fang (Cina/Canada), pipa

Li Bai (aka Li Po, 701–762) *In Praise of Li Bai* tradizione classica

Liu Tianhua (1895–1932) *On the theme of an air to dance*

Going for the flower festival musica folk della provincia del Sichuan

Hua Yenjun, aka A-Bing 1893–1950 *Princess Zhao Jun*

Zheng Qinrong (1980 –) *Red River*

The autumn moon in the palace of a Han emperor musica tradizionale dal Yingzhou (Sud-est della Cina)

Yang Jieming (1980s) *New variation of Tang Dynasty Liuyao-dance*

Zheng Qinrong (1980 –) *Bamboo house*

Haiqing hunts a swan tradizione classica

EU 2012 Year of International Dialogue (China)

Una delle più acclamate interpreti della musica cinese, sia tradizionale che contemporanea, sarà ospite del festival, presentando lavori per uno degli strumenti musicali etnici di grande fascino, la pipa cinese. Un concerto che si collega all'idea di esplorazione dei suoni del mondo e che costituisce un'autentica novità per la città di Firenze e per la Toscana. Liu Fang, considerata una bambina prodigio nella sua natia Cina, è ora residente in Canada ed è riconosciuta come una dei più illustri solisti della pipa. Il suo talento ha attraversato tutti i confini, linguistici e culturali. Oltre a concerti di musica tradizionale in diversi contesti mondiali ha eseguito in prima assoluta opere di importanti compositori come R. Murray Schafer and Jose Evangelista.

This year, the festival plays host to one of the most renowned performers of both traditional and contemporary Chinese music with works for fascinating ethnic instruments such as the Chinese pipa. This concert, a major innovation for the city of Florence and Tuscany in general, enhances the exploration of music from around the world. The skill of the performer knows no cultural or linguistic boundaries, and in addition to traditional music in a variety of world settings, she has also premiered works of leading composers such as R. Murray Schafer and Jose Evangelista.



COME SUONA FIRENZE?

Ciclo di sensibilizzazione al paesaggio sonoro

Continua l'attività di indagine sul suono ambientale attraverso il progetto "Come suona Firenze?" Dopo l'interesse suscitato durante la quarta edizione del festival, Tempo Reale dedica un nuovo appuntamento ai bambini per la sensibilizzazione civica al paesaggio sonoro dentro il parco di Villa Strozzi. Le attività 2012 si aprono con un inconsueto e suggestivo percorso nell'oasi di Focognano, cuore di una sorprendente zona umida a pochi passi dalla città e frutto di una grande "rigenerazione creativa" di ambienti naturali condotta nella zona della piana a nord-est di Firenze e riconosciuta a livello internazionale.

> **Sabato 6 ottobre, ore 11**

Oasi WWF Stagni di Focognano (Campi Bisenzio)

SOUNDWALK FOCOgnano

Conducono **Francesco Giomi e Carlo Scoccianti**

L'evento fa parte di ARTLANDS Tour #1, ciclo di incontri e sopralluoghi definiti nell'ambito del progetto "ARTLANDS. Verso nuove forme di costruzione del territorio", sviluppato intorno all'attività di Carlo Scoccianti e orientato verso una rinnovata competenza ambientale.

In collaborazione con la Provincia di Firenze, i Comuni e gli Enti di competenza nella Piana Fiorentina e il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato.

Punto di incontro: ingresso Oasi WWF

Partecipazione libera

> **Domenica 7 ottobre, ore 15 e 16:30**

Parco di Villa Strozzi, Firenze

SOUNDWALK BAMBINI

Conduce **Caterina Poggesi**

In collaborazione con FKL

Punto di incontro: ingresso Villa Strozzi

Passeggiata sonora limitata a max 15 bambini dai 6 ai 13 anni più accompagnatori.

Partecipazione libera

Hard on the heels of last year's success and of the "COME SUONA LA CITTA'?" workshops held with a number of Florence primary and secondary schools, this year the project will feature one soundwalk for children, the main beneficiaries of a programme to heighten civil awareness to the sounds of the environment and an interesting itinerary through the nature reserve of Focognano.



> **Sabato 6 ottobre, ore 21:30**

Limonaia di Villa Strozzi, Firenze

FANNY & ALEXANDER WEST

Premio Ubu 2010 Miglior attrice protagonista a Francesca Mazza

Premio dello Spettatore 2010-2011 – Teatri di Vita

con **Francesca Mazza**

persuasori occulti **Marco Cavalcoli e Chiara Lagani**

ideazione **Luigi de Angelis e Chiara Lagani**

Dj-set **Mirto Baliani**

Drammaturgia **Chiara Lagani**

Testi **Chiara Lagani e Francesca Mazza**

Costumi **Chiara Lagani e Sofia Vannini**

Regia, spazio scenico **Luigi de Angelis**

Realizzazione scenotecnica **Nicola Fagnani** (Atelier OperaOvunque) con

Giovanni Cavalcoli e Simonetta Venturini

Sartoria **Marta Benini**

Produzione: Fanny & Alexander, Festival delle Colline Torinesi

Attività realizzata nell'ambito di GIOVANI SI' LIVE! un progetto della Regione Toscana e di Network Sonoro 2012

Il lavoro della compagnia ravennate è incentrato sulle tecniche della manipolazione sottile del linguaggio pubblicitario e interseca motivi mitici a motivi legati alla

contemporaneità, alla cronaca e ai grandi emblemi dell'occidente. Un riferimento che Tempo Reale fa ai festeggiamenti dell'anno Vespucciano a Firenze.

"West" è l'estremo dei punti cardinali della storia del Mago di Oz. Lo spettatore sarà "imprigionato" assieme a Dorothy da una strana forma di incantesimo, una trappola del linguaggio capace di sospendere a tratti la facoltà di esprimere un giudizio, la possibilità di compiere delle scelte, dire sì o no alle cose che saranno proposte. "West" sarà una sorta di parabola contraddittoria, una metafora dell'immaginario contemporaneo e delle sue derive, del potere che le immagini hanno su di noi. Sullo sfondo l'Occidente e i suoi simboli, e il corpo martoriato eppure incredibilmente "normale" della nostra società.

Spettacolo in network con

Contemporanea Festival 2012 – Le Arti della Scena

3-4 ottobre 2012, Spazio K (Prato)

Fanny & Alexander/EAST

www.contemporaneafestival.it

The work focuses on how the language of advertising resorts to subtle techniques of manipulation, weaving the mythical together with the contemporary, the day-to-day and the leading symbols of Western civilisation. The audience feels "trapped" with Dorothy in a strange spell, as though there were a rift in the language preventing people from forming an opinion, making a choice, or answering yes or no to the alternatives being put forward.



> **Domenica 7 ottobre, ore 21:30**

Limonaia di Villa Strozzi, Firenze

TR_MICRO / JO THOMAS THE GLITCH EXPERIENCE

Regia del suono e live electronics **Jo Thomas** (UK)

Jo Thomas, *Angel* (2002)

Jo Thomas, *Dark noise* (1999)

Jo Thomas, *Charged* (2011)

Prima esecuzione italiana

TR_Micro è un recente format di Tempo Reale che vuole presentare il lavoro di singoli solisti e performer in contesti multidisciplinari.

Reduce dal Nica d'oro al prestigiosissimo Prix Ars Electronica di Linz, arriva a Firenze la compositrice inglese che più di ogni altra incarna l'estetica glitch piegata ad un pensiero musicale complesso. Un'esperienza sonora comunicativa e raffinata interpretata dal vivo con un sofisticato sistema di diffusione multicanale. Jo Thomas è attualmente impegnata in un nuovo lavoro in vinile per Entr'acte oltre ad una nuova composizione per l'etichetta Tapeworm. I suoi recenti lavori hanno ottenuto oltre al Nica D'oro anche la nomination al premio Qwartz nel 2011; insegna sound design, composizione e musica applicata alle tecnologie alla Università di East London.

TR_Micro is a new format for Tempo Reale to present works by individual soloists and artists in multidiscipline settings. Florence will play host to this English composer, recent winner of the greatest accolade – a Golden Nica award – at the highly prestigious Prix Ars Electronica of Linz, Austria. She more than anyone else embodies the glitch aesthetics as the expression of a complex musical thought process. A refined live listening experience for a sophisticated multi-channel system of sound diffusion.



> **Martedì 9 ottobre, ore 21:30**

Limonaia di Villa Strozzi, Firenze

TR_PLAYLIST #15 VIENNA

Regia del suono **Igor Lintz-Maues** e **Caroline Profanter**

Volkmar Klien *Kristallgatsch / Strahlung* (2009–2011)

Katharina Klement *Kluft* (2010)

Caroline Profanter *Ciclo* (2010)

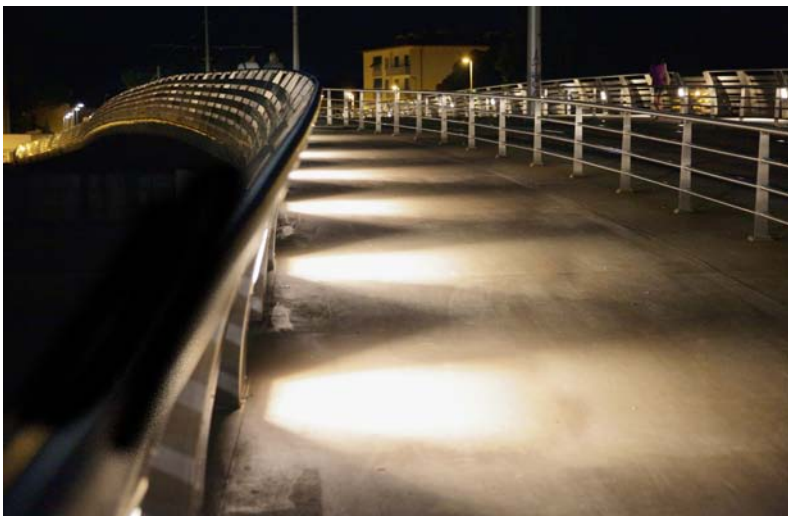
Igor Lintz-Maues *Schenk mir dein Ohr* (2006)

Prima esecuzione italiana

Il concerto acusmatico è realizzato nell'ambito del progetto Listening Cities, per lo studio e la valorizzazione dei paesaggi sonori urbani europei. Paesaggi sonori reinterpretati da una serie di musicisti viennesi che hanno fatto del soundscape la loro cifra espressiva, decretandola come una delle forme d'arte musicale più frequentate degli ultimi anni. Due compositori di generazioni diverse saranno impegnati nella regia del suono: da un lato Lintz-Maues, capofila di molti musicisti sudamericani trapiantati in Europa per lavorare sulla musica elettroacustica; dall'altro Profanter, giovane esponente sudtirolese di un modo nuovo di intendere l'elettronica e il rapporto con il paesaggio sonoro. Entrambi proporranno opere prodotte in Austria per presentare un quadro di grande fertilità e qualità sonora.

Attività realizzata nell'ambito del progetto Listening Cities per la valorizzazione dei paesaggi sonori urbani europei, programma Grundtvig della Commissione Europea Educazione e Cultura. In collaborazione con Alte Schmiede e Università di Vienna.

The acousmatic concert is part of Listening Cities, a project for the appreciation of European urban soundscapes. It is here performed by a variety of Viennese musicians who have taken soundscape as their chosen means of expression and, in so doing, raised it to one of the most widely performed forms of musical art of recent years. Two composers of different generations will perform the sound projection: on the one hand Lintz-Maues, a forerunner of the many South American musicians who moved to Europe to work with electroacoustic music, and on the other, Profanter, a young performer from South Tyrol with a new approach to understanding electronics and the relationship with soundscape.



> **Mercoledì 10 ottobre, ore 18:30**

Museo Marino Marini, Firenze

CAVALIERI RISONANTI INSTALLAZIONE SONORA PERMANENTE

Presentazione di **Carlo Sisi** (Presidente Museo Marino Marini), **Cristina Bucci** e **Chiara Lachi** (responsabili dipartimento educativo), **Francesco Giomi** (direttore Tempo Reale)

ideazione **Cristina Bucci** e **Chiara Lachi**/Dipartimento Educativo del Museo Marino Marini

progetto sonoro **Francesco Giomi**

musica **Luigi Mastandrea**

tecnica **Francesco Casciaro**

Produzione: Museo Marino Marini, Tempo Reale

Al Museo Marino Marini si svolge regolarmente un percorso educativo rivolto ai più piccoli, che prevede l'analisi di alcune delle più significative sculture tanto dal punto di vista visivo, che da quello uditivo. Tempo Reale ha progettato e realizzato la sonificazione di queste sculture attraverso un'installazione permanente che ha l'intento di sottolinearne il carattere emozionale. L'installazione riguarda tre opere che rappresentano anche tematicamente il percorso creativo di Marino Marini: "Il Grido", "Cavallo" e infine "Cavaliere", per le quali è stata appositamente composta una struttura musicale narrativa capace di accentuarne la forza evocativa ed espressiva.

Tempo Reale designed the sonification of a number of the most significant sculptures in the Marini Museum. The project takes the form of a permanent installation to enhance the emotional aspect of the pieces involved, three thematic works that are also representative of Marino Marini's creative development: "Il Grido", "Cavallo" and lastly "Cavaliere", for which a narrative musical structure was specially created to highlight their expressive and evocative force.



> **Mercoledì 10 ottobre, ore 21:30**

Museo Marino Marini, Firenze

TR_MICRO / VIV CORRINGHAM SINGING IN PLACE

Voce, elettronica e registrazioni ambientali **Viv Corringham** (UK)

Prima esecuzione italiana

Produzione: Radio Papesse, Tempo Reale

Realizzato nell'ambito di "Nuovi Paesaggi//compagni di viaggio" un progetto di Radio Papesse e Villa Romana per Toscana in contemporanea 2011

In collaborazione con Il Teatro di Marino

"Singing in Place" è una performance solista che combina il canto improvvisato dal vivo con materiali registrati durante percorsi in vari luoghi come l'Irlanda, Londra, gli Stati Uniti. Essi si integrano dunque con la voce e la narrazione ma anche con i suoni del luogo stesso della performance.

Viv Corringham è una sound artist e vocalist inglese che vive a Minneapolis (USA). Il suo lavoro consiste in performance, installazioni audio e soundwalk che esplorano il rapporto particolare e, talvolta speciale, instaurato tra luoghi e persone. Sin dagli anni Ottanta il suo lavoro è stato esposto a livello internazionale (New York, Istanbul, Portogallo). Recentemente è stata insignita della McKnight Artist Fellowships for Composers da parte dell'American Composers Forum.

"Singing In Place" is a solo performance that combines live improvised song with material recorded journeying through such places as Ireland, London and the United States. They are fleshed out with voice and narration as well as with the sounds from the actual performance venue. Viv Corringham's work consists of performances, audio installations and soundwalks that explore the particular and sometimes special relationship between places and people.



> **Venerdì 12 ottobre, ore 21:30**

CANGO – Cantieri Goldonetta, Firenze

ALDES ROBERTO CASTELLO CARNE TRITA Concerto per voce e danza

Progetto, regia, coreografia **Roberto Castello**

Interpreti **Maria Francesca Guerra, Alessandra Moretti, Fabio Pagano, Giselda Ranieri, Irene Russolillo**

Collaborazione disegno luci **Paolo Pollo Rodrighiero**

Luci e fonica **Luca Telleschi**

Produzione ALDES

In collaborazione con Fondazione Università di Ca' Foscari/Teatro di Ca' Foscari e Associazione Didee (TO)

Con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Toscana

Carne trita è un concerto – una composizione di movimenti, visi, gesti e voci – che utilizza la figura umana per uno stralunato, e tutto sommato divertito, inno all'insensatezza del destino; un omaggio alla bellezza, alla pazienza, alla mitezza, alla fatica, alla tenacia e all'indignazione delle moltitudini di chi non ha motivi per credere nella possibilità di un futuro desiderabile. Un lavoro al confine tra musica e teatro-danza ancora non rappresentato nell'area fiorentina ma che testimonia la grande fertilità dei nostri tempi sul terreno del teatro sonoro.

Spettacolo presentato in collaborazione con CANGO–Cantieri Goldonetta

Carne trita (literally 'Mince') is a concert – a composition of movement, faces, gestures and voices – that makes use of the human body to sing a bewildered but light-hearted hymn to the absolute incoherence of destiny, a tribute to the beauty, patience, meekness, effort, perseverance and indignation of those who have no reason to believe that a bright future is possible.



Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze

PROGETTO BNCF

Percorso musicale nei luoghi della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze

Voce **Monica Benvenuti**

Clarinetto **Carlo Failli**

Coordinamento artistico **Daniela Fantechi**

Testi poetici **Carlo Cuppini ***

Musica **Alessandro Anatrini, Mattia Bonafini, Daniela Fantechi, Francesca Gambelli, Alberto Meli, Andrea Sarto**

Prima esecuzione assoluta

Produzione: Tempo Reale

In collaborazione con Ministero per i Beni e le Attività Culturali Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze

La Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, una delle più importanti biblioteche d'Italia, è svelata attraverso un percorso inconsueto e suggestivo. Un ciclo di brani scritti appositamente per l'occasione accompagnano il pubblico alla scoperta di luoghi nascosti e affascinanti. Sul tema del "libro" nasce così la collaborazione fra un emergente poeta e alcuni giovani compositori, che dà vita ad una serie di monodie per voce femminile e clarinetto che risuonano tra gli scaffali e le sale della

> Sabato 13 ottobre, ore 9:30, 10:45, 12:00

Biblioteca. Un progetto che fa parte del ciclo "Come suona Firenze?" e che si ricollega idealmente ai percorsi di scoperta e valorizzazione di palazzi e giardini storici fiorentini.

I. Atrio

Narratore Francesca Filippeschi

II. Sala cataloghi

Il principio del cardine, musica di Alessandro Anatrini

III. Pozzo librario

Il lavoro editoriale, musica di Andrea Sarto

IV. Magazzino riviste

Biblioteca, musica di Francesca Gambelli

V. Chiostro

Il b.a. incensurato, musica di Alberto Meli

VI. Magazzino nuovo

Sottogamba, musica di Mattia Bonafini

VII. Sala Galileo

La pagina bianca, musica di Daniela Fantechi

*** I testi completi sono riportati alla fine del libretto**

An unusual, evocative itinerary through Florence's Biblioteca Nazionale gives a glimpse into this, one of the nation's most important libraries. A series of pieces specially composed for the occasion by a number of young composers, performed jointly with an emerging young Florentine poet lead the audience to the discovery of hidden, intriguing places on the notes of a series of monodies for female voice and clarinet that resound amidst the shelves and reading rooms of the Library.



> **Sabato 13 ottobre, ore 21:30**

Limonaia di Villa Strozzi, Firenze

TEMPO REALE ELECTROACUSTIC ENSEMBLE **MUSICA COMUNISTA**

Presentazione **Daniele Spini**

Sassofono **Giovanni Nardi**
Regia del suono **Francesco Giomi**

Karlheinz Stockhausen, *Edentia – Klang 20th Hour* (2007), per sassofono soprano e musica elettronica

Coordinamento artistico e live electronics **Salvatore Miele**
Oggetti sensibili e live electronics **Francesco Casciaro**
Campionatore e live electronics **Daniela Cattivelli**
Chitarra elettrica e live electronics **Andrea Gozzi**
Regia del suono **Damiano Meacci**

Cornelius Cardew, *Treatise* (1963–67), per ensemble elettroacustico

Produzione: Tempo Reale

Una prospettiva nuova e inedita per quegli anni, oltre che di estrema libertà: è tutto questo e molto altro il *Treatise* di Cornelius Cardew, proposto in una nuova versione “tecnologica”. Lo stesso Cardew che qualche anno dopo affronterà la sua deriva ideologica aderendo al partito comunista inglese e abiurando un intero establishment musicale nel famoso saggio “Stockhausen serves Imperialism”. E proprio con una delle ultimissime opere di Stockhausen, *Edentia*, si apre un programma di autentica novità per Firenze.

Cornelius Cardew su *Treatise*

“Si tratta di una tessitura continua e una combinazione di una grande quantità di elementi grafici (dei quali solamente alcuni sono facilmente relazionabili ai simboli musicali) in una lunga composizione visuale, il cui significato in termini di suono non è specificato in alcuna parte. 193 pagine di linee e strutture raccolte attorno a una forte, sostanzialmente continua linea centrale, che può essere immaginata come la linea-guida per un lettore, un centro attorno al quale tutti i tipi di attività prendono posto. Qualsiasi tipo di musicista che usa ogni specie di mezzo è libero di partecipare a una ‘lettura’ della partitura. Ognuno è libero di interpretare questo in un modo personale. Ogni rigidità di interpretazione è automaticamente evitata dalla confluenza di differenti personalità. Ciò che spero è che nell’esecuzione di questo pezzo ogni musicista ci metta la propria musica e ce la metta come risposta alla mia musica, che è rappresentata dalla partitura”.

A new, innovative and extremely free perspective at those years and much more besides is the leit motif of Cornelius Cardew's Treatise, here proposed in a new “technological” version. A few years later, Cardew himself was to come to terms with the drift in his ideological identity by joining the British Communist Party turning his back on the entire musical establishment in his famous essay “Stockhausen serves Imperialism”. And this authentically novel programme for Florence opens with one of the very last works by Stockhausen.

CARLO CUPPINI
SEI POESIE PER PROGETTO BNCF

la pagina bianca _ 6 quartine

centinaia di libri vuoti
le pagine fatte di carta assorbente
bianchissime e intonse
per sempre addormentate

ogni mattina
prima di lavarsi la faccia
loro li aprono per intercettare
il primo raggio dell'alba

la luce atterra sul bianco perfetto
avendo attraversato un oceano di tenebre
otto minuti e venti secondi dopo
il distacco disperato dal sole

ci si affacciano di slancio
avidamente
su quel baratro bianco
come a succhiare un piacere

e la carta piano gli assorbe lo sguardo
lo ricongiunge in segreto con ciò che
invisibile è restato di Auschwitz
la parola più bianca

poi d'un colpo la pagina
gli assorbe anche la faccia
e loro vanno in giro alla giornata
coi lineamenti cancellati

Il b.a. incensurato _ 12 distici

raccogliamo gli scarti del macero
confidiamo nel dio del ripristino

conturbanti primordi alla riconquista
di infelici svendite fallimentari

catapultiamo le migliori interiezioni
oltre il recinto dei "buongiorno" di rito

sentiamo sugli occhi la divisa del cane
nel nostro tempo sostanzialmente trasformata

grazie a un'attenta ginnastica molecolare
il bavaglino è divenuto ubiquo e capillare

legaccio volatile trasferibile incalcolabile
come il bilancio di una grande azienda

multinazionale di rubinetti o pneumatici conservato
in un hard disk esterno da cinquecento gigabyte

poiché il contrabbando delle parole ha prodotto
ingenti danni all'orologio da taschino

il virus ormai si riproduce da solo all'infinito
nei cortocircuiti della mente dei defunti in vacanza

sotto il bombardamento delle speranze del secolo
rimasta uccisa l'enciclopedia dell'ulteriore

colpito a morte anche il brutto anatrocchio che ora
non la smette di tramutarsi in belva assetata di sangue

rinchiuso nel libro nero delle fiabe
dal passamontagna predice il futuro alle pagine gialle

Il principio del cardine _ 4 terzine
2 quartine e 1 strofa pentastica

questa finestra funziona sfogliando le pagine
dal centro tiri verso di te
e forse qualcosa si apre

la cosa funziona finché durano i cardini
così puoi scegliere se avere davanti
il paesaggio oppure la parola "paesaggio"

perché la finestra è passaggio di luce
oppure non è altro che vetro e alluminio
la finestra non è "finestra" soltanto
il libro non è mai "libro" e basta

gli occhi vibrano sulle pagine-battenti
incerti se trafiggere il muro-barriera
e quindi andare oltre e intravedere

o se inchiodare quella salda ostruzione
con spilli di sguardo per fermarla al suo posto
confermando il suo ruolo e la promessa

oppure – terza possibilità non contemplata –
in un sol gesto scardinare strappare
la carta divorare le fibre l'inchiostro le liane
votarsi al paradosso in uno slancio tale –

in uno slancio di pensiero tale
da non poter avere note in calce
né apparati né voci bibliografiche
Pavel Florenskij pensò la finestra la squadernò –
e fu ammazzato

Il lavoro editoriale _ 4 strofe pentastiche e 1 distico

cucito in filo refe rilegato in brossura
dormo nel dorso dei libri
quando stanno chiusi e riposti
ordinatamente
dentro il ventre del padre

la carta è pecora la carta è pesta la carta è carbone
Cartago delenda est è questo il problema
pelle di bestia cucita per le lodi all'alba
carta-moneta rilegata in pelle
umana per i verbali lucidi degli emissari

cammino su una strada lastricata di libri
con voluttà affondo il peso del tallone
dentro pozzanghere di carta soffice o dura
sento la scorza patinata o ruvida
di lucertola verbale che mi vuole

colto da foga improvvisa mi getto in avanti
confitto gli incisivi tatuati nella pergamena
copro il mio corpo gelido con tiepidi refusi
inciampo ripetutamente nella costola di Eva
finalmente sorridendo cadere

tutto è accaduto ad oriente del piombo
sotto il cielo dell'ultima segnatura

Sottogamba _ 3 strofe di 10 versi

sotto l'unto c'è il pollo (speranza)
sotto il pollo c'è il piatto (cantare)
sotto il piatto la tovaglia (non parla)
sotto la tovaglia il piano (si muove)
sotto il piano quattro gambe di tavolo (astrattamente)
una delle quali è più corta (ci vorrà un secolo)
sotto quella più corta (in vertigine)
mezzo chilo di carta (non siamo!)
o per dirla in due parole (ridirlo)
un librone (assuefatto)

nel volume è raccontata (la storia)
la storia del mondo (cantare)
passato presente e futuro (a che ora?)
compresa la storia del pollo (volare)

dell'unto del tavolo della tovaglia (non c'è ragione)
e dell'uomo che mangia il suo pollo (spicciarsi)
e si pulisce i polpastrelli sulla tovaglia (antitesi e missili)
e guarda la TV mentre parla al cellulare (è tutto biologico)
e intanto legge gli ingredienti biologici (speriamo domani)
sulla busta dei grissini integrali (antibioticamente)

allo stesso tempo col tacco (raucedine)
sporcio di strada (aritmica)

un po' anche di cacca di cane (cardiovascolare)
tamburella sulla copertina del libro (rilegando)
ormai parecchio consumata (escatologico)
che a stento protegge l'ultima pagina (a scatto)
dove contrariamente a ogni usanza (indistintamente)
non c'è l'indice (distopia)
ma l'indicibile (è vero)
con la sua bizzarra morale (mortale)

Biblioteca _ 1 distico e 8 quartine, per Adriano Sofri

quando decisero di passare ai fatti col fuoco
fu strage di insetti prima ancora che di libri

questo va detto perché in generale
nessuno dedica lamentazioni agli insetti
mentre a cose fatte sono tutti pronti a rimpiangere
una biblioteca andata in fumo

in ogni caso passarono ai fatti
e gli insetti si organizzarono
parecchi rimasero carbonizzati nel fare i bagagli
altri riuscirono a scappare attraverso interstizi

chi con zampe chi con pance a organetto chi con ali
si trasferirono altrove in un altro isolato
alcuni poi sono rimasti uccisi sotto altre bombe
ma questo non c'entra è un'altra storia

invece i libri restarono
e bruciarono
e l'Europa (tranne un po' di gente
del posto) restava a guardare

quel po' di gente del posto voleva salvare volumi
e s'agitava senza sapere che fare
perché l'acqua aiuta a spegnere il fuoco
ma alla carta stampata fa altrettanto male

con le ultime contrazioni la biblioteca slava
ha sputato fuori un rottame
come se scattarando dalla gola una crosta di pane
potesse tornare a respirare

un uomo che passava di lì non proprio per caso
ha raccolto la ferraglia ancora fumante
e ancora oggi la custodisce bene in vista

accanto ai libri nella sua casa

opera d'arte monito o reliquia
è lo scheletro piccolo di una macchina da scrivere
che adesso non può più scrivere
ma può ricordare





Centro di ricerca produzione e didattica musicale

Fondato da Luciano Berio nel 1987 Tempo Reale è oggi uno dei principali punti di riferimento europei per la ricerca, la produzione e la formazione nel campo delle nuove tecnologie musicali. Dalla sua costituzione il centro è stato impegnato nella realizzazione delle opere di Berio, opere che lo hanno portato a lavorare nei più prestigiosi contesti concertistici di tutto il mondo. Lo sviluppo di criteri di qualità e creatività derivati da queste esperienze si è riverberato nel lavoro condotto continuativamente tanto con compositori e artisti affermati quanto con giovani musicisti emergenti. I temi principali della ricerca riflettono un'idea di poliedricità che da sempre caratterizza le scelte e le iniziative di Tempo Reale: l'ideazione di eventi musicali di grande spessore, lo studio sull'elaborazione del suono dal vivo, le esperienze di interazione tra suono e spazio, la sinergia tra creatività, competenza scientifica, rigore esecutivo e didattico. Alle attività di ricerca in queste aree vengono affiancate regolarmente manifestazioni, incontri e progetti sul territorio che vedono il centro collaborare con le principali istituzioni della Toscana, sia in campo musicale, teatrale e di danza, sia nella promozione di una fitta rete di esperienze didattiche. Nel 2008 è stato fondato il Tempo Reale Festival, una regolare iniziativa di concerti, performance, spettacoli dedicati alla musica di ricerca."

Fondatore

Luciano Berio

Soci istituzionali

Regione Toscana
Provincia di Firenze
Comune di Firenze

Presidente

Maurizio Frittelli

Consiglio Direttivo

Talia Pecker Berio, Maurizio De Santis, Stefano Guidi, Piermario Iomazzi, Carlo Sassi

Sindaci Revisori

Enrico Bacci, Giovanni Chimirri, Silvano Canocchi

Direttore

Francesco Giomi

Staff

Francesco Canavese, Massimo Carotti, Mario Carovani, Francesco Casciaro, Andrea Gozzi, Stefano Luca, Elisabetta Macumelli, Damiano Meacci, Roberta Porciani, Kilian Schwoon, Loredana Terminio

Museo Marino Marini

Il Museo Marino Marini è nato dalla volontà congiunta di Marino e Marina Marini, che alla fine degli anni Settanta individuarono la Chiesa di San Pancrazio come luogo ideale al quale legare la cospicua donazione di opere che l'artista, poco prima di morire, aveva fatto alla città di Firenze.

La ristrutturazione della chiesa, recuperata dopo secoli e ridestinata ad una funzione pubblica, fu ad opera degli architetti Lorenzo Papi e Bruno Sacchi che hanno saputo interpretare magistralmente le idee di Marina, come lei stessa ha più volte sottolineato, creando un allestimento pensato a immagine e somiglianza di quel mondo così affascinante di Marino Marini, uno dei personaggi più significativi della cultura figurativa del Novecento. Spazi ampi e luminosi, punti di vista molteplici consentono una lettura completa del lavoro dell'artista, evidenziando i temi a lui più cari, dai Cavalieri alle Pomone, dai Miracoli ai Giocolieri, ai Danzatori e naturalmente ai ritratti.

Lo spazio era stato pensato, fin dalla sua apertura, per offrire al pubblico una vasta gamma di servizi: bookshop, dipartimento di didattica. Un'idea che già all'epoca era perfettamente in linea con ciò che altrove museograficamente veniva regolarmente praticato. E' attivo inoltre un servizio educativo per le scuole di ogni ordine e grado, per gruppi con visite anche in lingua straniera oltre ad un servizio di visite guidate tattili per non vedenti.

Dal 1988 ad oggi, il Museo ha ospitato mostre, incontri, concerti e attività culturali legate alla vita pubblica e artistica della città e all'opera di Marino Marini.

CANGO Cantieri Goldonetta

Italia, Firenze, Oltrarno. Qui si trova CANGO Cantieri Goldonetta: un centro innovativo creato da Virgilio Sieni, dedicato ai linguaggi del corpo e alle arti contemporanee attraverso le residenze, la creazione, la formazione, la visione. Prima di essere restaurato e diventare sede della Compagnia Virgilio Sieni, lo spazio è stato sede, nel corso del secolo scorso, delle attività teatrali di Gordon Craig, Tadeusz Kantor e Vittorio Gassman. Il completamento del restauro è stato svolto in sintonia con un forte progetto artistico orientato sulla danza. Il fulcro del progetto è il corpo; intorno a questi elementi prendono vita pratiche, ricerche e visioni interdisciplinari rivolte alla contemporaneità e alla sperimentazioni.

La Compagnia Virgilio Sieni svolge a CANGO tutta la propria attività, compresa la visione in progress delle produzioni in corso, la formazione di giovani danzatori e del pubblico. Ma CANGO è anche un crocevia sempre aperto per gli artisti italiani e internazionali che vengono periodicamente ospitati: un luogo di accoglienza e sosta in continuo cambiamento, dove è possibile creare, vedere, formarsi, confrontarsi, riflettere.

Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze

La Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze costituisce l'archivio nazionale del libro italiano e ne garantisce la tutela, la valorizzazione e l'incremento documentando il posseduto e assicurando la circolazione dei documenti. La Biblioteca dispone di un patrimonio di 6.200.000 volumi a stampa, 150.000 testate di periodici di cui 14.000 in corso, 4.000 incunaboli, 25.000 manoscritti, 29.000 edizioni del XVI secolo e oltre 1.000.000 di autografi. Le scaffalature dei depositi librari coprono attualmente 130 Km lineari, con un incremento annuo di circa 1,5 Km. Questa ricchezza, che documenta l'identità nazionale, fa della BNCF una delle più importanti biblioteche italiane, nonché l'unica che possa rappresentare nella sua interezza lo svolgersi della vita culturale della Nazione.

La Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze è nata nel 1714 a beneficio universale della città, grazie al lascito di Antonio Magliabechi, ha aperto al pubblico nel 1747 e da tale epoca è stata oggetto di successivi riconoscimenti che ne hanno decretato nel 1861 il titolo di Biblioteca Nazionale al quale, nel 1885, si è aggiunto quello di Centrale che le permette di ricevere, per legge, tutto ciò che si pubblica in Italia.

Dal 1886 pubblica la Bibliografia nazionale italiana, funzione istituzionale conferita tutt'oggi per legge; ha recentemente elaborato il Nuovo Soggettario, strumento normativo e punto di riferimento dell'indicizzazione semantica in Italia; è sede pilota per l'automazione dei servizi bibliotecari; promuove progetti a livello nazionale ed internazionali; costituisce un centro di eccellenza per il restauro del libro e per lo studio e l'applicazione delle nuove tecnologie alla catalogazione libraria; in base alla nuova legge sul deposito legale ha assunto un ruolo ancora più importante ed impegnativo visto l'obbligo di raccogliere e soprattutto conservare nel tempo anche tutte le pubblicazioni digitali; costituisce un servizio culturale insostituibile per gli utenti locali e per gli studiosi di tutto il mondo.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE
50122 Firenze – Piazza Cavalleggeri, 1
Tel. 055249191 Fax 0552342482
www.bncf.firenze.sbn.it



SILVIA NOFERI

Progetto fotografico per Tempo Reale Festival 2012

Il rapporto con le immagini, tanto in ambito artistico che comunicativo è una delle peculiarità del percorso progettuale di Tempo Reale degli ultimi anni. Il festival continua un percorso di contatto con una serie di fotografi toscani, seguendo la suggestione della Fondazione Studio Marangoni e rivolgendo la sua attenzione a Silvia Noferi, giovane autrice fiorentina da tempo attiva in vari campi dell'arte fotografica e della comunicazione. L'elemento caratterizzante delle immagini di Silvia Noferi è una sensazione di straniamento. I segni visibili nelle inquadrature sono sempre riflessi superficiali di implicazioni interiori. La composizione delle immagini ha un'ispirazione di tipo scenografico. Predilige spazi vuoti, momentaneamente in disuso, scenari evocativi, dove oggetti dimenticati raccontano le esperienze vissute e lo scorrere del tempo. Nelle sue fotografie riesce a dare risalto a spazi abbandonati in cui la presenza dell'uomo pare solo utopia, soffermandosi su quei momenti in cui non è possibile distinguere tra realtà e finzione, quando ogni cosa sembra perdere densità.

BIOGRAFIA

Silvia Noferi è nata a Firenze nel 1977. Si appassiona alla fotografia molto presto, iniziando la sua formazione in uno studio di riproduzione d'arte. Nel 2006 si diploma presso la Scuola di Fotografia Fondazione Studio Marangoni di Firenze. Ispirata da autori come Nan Goldin, Francesca Woodman, Duane Michaels comincia la sua ricerca usando il mezzo fotografico come tramite per un'indagine introspettiva e psicologica e si concentra su temi come: l'identità, il sogno e la memoria. Inizialmente affrontati in maniera autobiografica attraverso l'autoritratto, questi elementi rimangono alla base della poetica dei suoi lavori. Ha esposto in mostre personali a Genova e Napoli e in mostre collettive in vari contesti nazionali e internazionali. Vincitrice di vari premi come PREMIO CELESTE Arte Contemporanea; ARTE LAGUNA, premio mostra personale; TS#EIGHT TALENTS, Pitti Immagine award, Trieste e Premio Regione Toscana Gonfalone d'argento.

www.silvianoferi.com

www.premioceleste.it/silvianoferi

The festival's ongoing tradition of featuring Tuscan photographers this year follows the guidance of the Marangoni Studio Foundation, and turns its eye to Silvia Noferi, a young Florentine photographer whose work ranges from the artistic to communication. All her output, though, is characterised by a feeling of estrangement which always appear in the shots as surface-level reflections of more deeply-felt implications. The result is deserted places, at that moment derelict, evocative scenarios in which forgotten objects tell of lives lived and the passing of time.

Luoghi degli spettacoli

- Limonaia e Parco di Villa Strozzi
Via Pisana 77, Firenze
- Oasi WWF Stagni di Focognano
Via Primaldo Paolieri, Campi Bisenzio
- Museo Marino Marini
Piazza San Pancrazio, Firenze
- Cango – Cantieri Goldonetta
Via Santa Maria 23–25, Firenze
- Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze
Piazza dei Cavalleggeri 1, Firenze

Informazioni e prenotazioni

prenotazioni@temporeale.it

tel. 055717270

cell. 3357063218

Biglietti

LIU FANG, WEST, CARNE TRITA, MUSICA COMUNISTA
intero € 9, ridotto € 7

PROGETTO BNCF, TR_MICRO / VIV CORRINGHAM
intero € 6, ridotto € 4

Le iniziative non elencate sono a ingresso libero

Le riduzioni sono riservate agli iscritti alla mailing list di Tempo Reale

Immagine di copertina
"Nadia" di Silvia Noferi

Fotografie
© Silvia Noferi per Tempo Reale Festival 2012

Stampa
ABC Tipografia

Sostenitori istituzionali



Partner

ALDES



contemporanea



villa romana
Firenze

Sostenitori progettuali



Media partner



